

Registro dei verbali della seduta DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

SEDUTA DEL 25/09/2025

Atto n. 24

Riguardante l'argomento inserito al n. 5 dell'ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE TERRE REGGIANE CONTRO LA CHIUSURA DEL PUNTO NASCITE DELL'OSPEDALE DI GUASTALLA (PROT. 13158 DEL 08/05/2025) – RINVIO AD ALTRA SEDUTA.

L'anno **duemilaventicinque** questo giorno **25** del mese di **settembre**, alle ore **14:35**, in Reggio Emilia, nell'apposita sala consiliare, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta pubblica per trattare le materie iscritte all'ordine del giorno. Rispondono all'appello nominale fatto dal Segretario per invito del Presidente **Zanni Giorgio**, i Signori:

ZANNI GIORGIO	Presente
BARILLI CECILIA	Presente
BEDOGNI FRANCESCA	Presente
FRANCESCONI ADA	Assente
MARTINELLI CLAUDIA	Presente
OLMI ALBERTO	Presente
SANTACHIARA ALESSANDRO	Presente
SASSI ELIO IVO	Presente
ZARANTONELLO SIMONE	Presente
BIZZOCCHI ALBERTO	Presente
PAGLIANI GIUSEPPE	Assente
FANTINATI CRISTINA	Presente
PAOLI GIANLUCA	Presente

Presenti n. **11** Assenti n. **2**

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale **Dott. Sa Garuti Anna Lisa**.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, apre la seduta.

Si dà atto che la registrazione audio della seduta è conservata presso la Segreteria Generale e che, in applicazione dell'art. 7-bis del Regolamento per il funzionamento del Consiglio, i lavori sono videoregistrati e trasmessi in streaming e poi pubblicati sul sito web istituzionale, nella sezione dei servizi online.

Vengono designati gli scrutatori nelle persone di: **Bizzocchi Alberto, Santachiara Alessandro, Martinelli Claudia**.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Consiglieri presenti alla trattazione del presente punto: n. 13. Rispetto alla rilevazione effettuata in occasione di verifica del numero legale in apertura di seduta (frontespizio), nel corso della trattazione del primo punto all'ordine del giorno, sono entrati la Consiglieria Francesconi Ada e il Consigliere Pagliani Giuseppe.

Preso atto della proposta di ordine del giorno in oggetto, nel testo allegato al presente atto sotto la lettera A).

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del punto all'odg.

Pagliani Giuseppe, Consigliere del gruppo Terre Reggiane: "Per quanto riguarda questo ordine del giorno che era attuale, più attuale a maggio, ma che continua ad essere un problema che ci viene sottolineato puntualmente. Io sto leggendo un documento che noi abbiamo presentato tempo fa, ma che riteniamo possa essere valido oggi e sul quale gradiamo anche, in caso vi fossero o vi siano, dei contributi anche da altri gruppi; nel senso che, questo è un problema che attanaglia una parte fondamentale della nostra provincia, che ha Guastalla come diciamo capo distretto, no? È una zona molto popolosa del Reggiano, peraltro parliamo di un nosocomio che è, storicamente, anche un'eccellenza da altri punti di vista, vedasi ad esempio, col Dottor Franzini, la chirurgia e altre specialistiche. Dunque, vado a leggerlo, il senso è preciso, poi se vogliamo modificare, integrare, ridurre, io sono a totale completa disposizione, visto che è una battaglia sulla quale si sono spesi anche consiglieri regionali del PD, recentemente. Considerato che si è ufficializzata la decisione di chiudere il punto nascita dell'ospedale di Guastalla, come preannunciato dal Presidente della regione Emilia-Romagna, in continuità con le politiche del suo predecessore Bonaccini, visto che sono emersi dai rilievi della magistratura contabile gravi e rilevanti disavanzi di bilancio che stanno velocizzando lo smantellamento di numerosi servizi della sanità locale su tutto il territorio provinciale, dato che amministratori dello stesso PD rappresentato da De Pascale, richiedono la riapertura del punto nascita di Guastalla, insieme ai consiglieri regionali Costa di Luzzara ed Elena Carletti di Novellara. Considerato inoltre, l'imminente introduzione del ticket sanitario, che poi nel frattempo, per incamerare nuove risorse finanziarie, nonostante la riduzione di servizi indispensabili per il territorio, vedasi il punto nascita dell'ospedale di Guastalla, sul quale noi vorremmo concentrare l'attenzione; si impegna Presidente la Provincia di Reggio Emilia e il Consiglio Provinciale ad opporsi alla scelta sbagliata di non riaprire il punto nascita dell'ospedale di Guastalla, che nel momento della sua temporanea chiusura trattava sanitariamente oltre 800 parti l'anno, dunque ben oltre quel limite di 500 per il quale ci si diceva che si partoriva senza i crismi, diciamo, sufficienti di sicurezza. Rappresentando un presidio sanitario altamente qualificato in un territorio posto a distanze rilevanti dalle tre città di Reggio, Mantova e Parma; ad organizzare un Consiglio Provinciale aperto ai cittadini con la presenza dell'assessore alla sanità regionale Fabi, con la trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno, quello relativo alla richiesta di riapertura del punto nascita dell'ospedale di Guastalla, scelta peraltro inaspettata e neanche tanto comprensibile. Ad inviare il presente ordine del giorno al Presidente della regione Emilia Romagna, al Ministro della Sanità, tutti i consiglieri regionali eletti nella provincia reggiana e dai parlamentari eletti nel medesimo territorio provinciale. Questo a dimostrazione del fatto che l'attenzione su quel nosocomio per noi, per noi deve rimanere altissima e, purtroppo, abitua alla condizione per la quale se si iniziano a togliere dei servizi poi tutto quella specialistica finisce per essere ridimensionata, ridotta o, come è

avvenuto in altri ospedali della nostra provincia e delle province vicine, smantellata. Pertanto, ritengo indispensabile porre un'attenzione approfondita su questo ospedale e, nel caso specifico, sul punto nascite che ingiustificatamente, incomprensibilmente è stato chiuso repentinamente”.

Zanni Giorgio, Presidente: “Grazie consigliere Pagliani, è aperta la discussione”.

Zarantonello Simone, Consigliere del gruppo Insieme per la Provincia di Reggio Emilia: “Intanto grazie per aver portato questo tema all'attenzione del Consiglio Provinciale. Ovviamente per questioni territoriali è un tema che abbiamo affrontato sia all'interno dei comuni, qui con me c'è la consigliera Fantinati, che lo può testimoniare, sia nel contesto del Consiglio unionale; facendone comunque diverse discussioni che sono arrivate anche a sintesi e volevo portare anche questo elemento. Diciamo che nelle premesse vorrei intanto ribadire che, al di là delle dichiarazioni, non c'è nessuna comunicazione ufficiale che il punto nascite rimarrà chiuso in maniera definitiva. Quello che abbiamo ad ora sono dichiarazioni che, evidentemente, anche il territorio ha accolto con una certa sorpresa, ma dopo abbiamo, in qualche modo, capito anche la dimensione che potevano avere queste dichiarazioni, ma quello che mi interessa, al di là di pungoli che possono essere di natura diversa da quelli che sono gli interessi effettivamente territoriali, era quello di portare, appunto, all'attenzione di questo Consiglio il percorso che è stato fatto. Dove evidentemente, sia all'interno dei nostri piccoli emicicli, ma anche all'interno di tutto il distretto della pianura, si è condiviso di porre l'attenzione degli organi preposti alla trattazione, anche di quelle che sono le dinamiche sanitarie; quindi la regione e il comitato territoriale sociosanitario e, evidentemente a questo punto anche la Provincia, quelle che sono delle osservazioni di natura e contestuale e territoriale. Ovvero che, sicuramente per noi è fondamentale mantenere i presidi ospedalieri e questi debbano necessariamente mantenere, se non incrementare, quelli che sono i lavori, i numeri e le qualità delle prestazioni, cosa che è dimostrabile per quello che riguarda l'ospedale di Guastalla, che conosco meglio, anche dagli interventi e diciamo dai lavori che sono stati fatti negli ultimi anni. Però quello che a noi interessava mettere all'attenzione, come territorio, della Regione e anche degli organi competenti, era la necessità di considerare, per tutte quelle che sono le scelte che poi dovranno essere messe in campo, la posizione, la centralità, dell'ospedale di Guastalla, rispetto a un territorio che va oltre sicuramente, lo dice anche l'ordine del giorno, a quelli che sono i confini provinciali; andando a aumentare e, diciamo, allargare il concetto e questa battaglia sul punto nascite, prevedendo di impegnare la Regione, gli organi preposti, a intervenire per, in qualche modo, implementare un vero e proprio percorso nascite. Dopodiché, l'impegno alla riapertura del punto nascita l'abbiamo chiesto, come territorio, lo ribadiamo. Sappiamo che non può essere l'unica delle battaglie, ma può essere una battaglia fatta all'interno di un percorso, che preveda comunque la tutela di tutto quello che è il percorso nascita, perché a volte ci dimentichiamo che, con tutte le sue delicatezze, il momento della nascita è sicuramente importante, ma è necessario avere tutta la filiera del percorso nascita sul territorio, che è molto più importante perché, sia prima che dopo il momento della nascita, è fondamentale avere in prossimità un servizio che possa garantire alle famiglie, soprattutto alle mamme, di poter agevolmente raggiungere i luoghi, che magari con una grande frequenza, debbono essere popolati per tutta una serie di motivi. Io ritengo che il documento e poi, insomma, la consigliera Fantinati magari avrà modo anche di aggiungere o integrare, se non sono stato esaustivo o se ho detto qualche cosa che non è coerente, ma credo di no; quello che vogliamo porre quindi agli organi, all'attenzione, quindi anche il fatto di poter fare eventualmente, ma queste sono considerazioni che lascio eventualmente ad altri, di

organizzare dei contesti come un Consiglio Provinciale, credo che non abbiano quello scopo, non abbiano quel fine. Il fine è quello di portare un'esperienza e un'esigenza di territorio, quindi di tutti i comuni che lo compongono, in particolare e il territorio della Bassa Reggiana a chiedere con forza il preservamento di quelli che sono i servizi sanitari, di cui il percorso nascita è importante, di cui il momento della nascita, vogliamo tenere come impegno da parte di coloro che hanno la capacità di decidere; però evidentemente non ci arrochiamo su quello, ma vogliamo comunque che il servizio migliore, sia dal punto di vista della varietà, ma anche della qualità, rimanga sul territorio. Perché, insomma, è innegabile che su certi punti, e qua parliamo dell'ospedale di Guastalla, non si possa derogare in materia. Quindi, insomma, su questo volevo portare questo contributo, che è arrivato comunque, credo, alla fine di un percorso che è iniziato già da tempo, sull'impegno di tutti affinché si possa trovare un punto di equilibrio credo che ci sia e negli organi preposti, come il comitato territoriale, sicuramente tutti i sindaci della Bassa porteranno questo documento e porteranno questa necessità e questa voce”.

Fantinati Cristina, Capogruppo di Lega – Salvini Premier: “Sì, ringrazio Zarantonello, condivido tutto quello che ha detto, giusto per aggiungere qualche elemento in più ai colleghi. Diciamo che noi già nel 2022 avevamo avuto una assicurazione, durante un consiglio dell'Unione, in cui erano all'ordine del giorno alcune mozioni proprio riguardanti la riapertura post Covid, non soltanto del punto nascita, ma di cinque, diciamo, specialistiche, cinque reparti che erano stati sospesi e non ancora riattivati dopo la pandemia, perché l'ospedale di Guastalla era un ospedale Covid, che aveva visto la chiusura di tantissimi reparti e all'epoca ci era stata data, a parte il voto unanime di tutti i sindaci della Bassa Reggiana, del distretto di Guastalla del 2022, anche la dottoressa Marchesi, il Direttore, la Direttrice dell'ospedale di Guastalla, nonché tutti i sindaci della Bassa, ecco, ci ci avevano dato garanzia della riapertura. Quindi la notizia quando è arrivata, insomma, è stata veramente in attesa, non ci saremmo mai aspettati una cosa di questo genere. Archè, ad un'interrogazione seguita una nostra mozione al Consiglio dell'Unione, firmata da tutti i consiglieri di opposizione del Consiglio dell'Unione Bassa Reggiana, alla quale il gruppo di maggioranza ha chiesto di emendare alcune parti, e poi insomma e alcune sono state accettate, altre no. Comunque, abbiamo trovato un testo condiviso, votato all'unanimità, che secondo me è esaustivo un po' di tutte le aspettative, auspici, speranze e anche in coerenza per i sindaci stessi, che all'epoca si erano presi questi impegni, in coerenza, ecco, col percorso di riattivazione di tutti i reparti dopo la pandemia. Io non lo so, se a questo punto ai colleghi interessa, magari portandolo anche il prossimo consiglio, visionare quello che è scaturito dalla condivisione al...io qui ho il testo dell'Unione Bassa Reggiana, chiaramente non lo so, vedete voi”.

Zanni Giorgio Presidente: “Mi permetto di fare il vigile urbano, in questo caso. E' chiaro che è una discussione tra gruppi, mi sembra di aver capito, correggetemi se sbaglio, che siete riusciti a produrre un documento congiunto che siete riusciti a votare, che è quello che ci avete raccontato oggi. Io potrei aggiungere, ma lo faccio davvero in 30 secondi, in questo consiglio provinciale sono già tre i documenti che sono passati sull'argomento: il 28/11/2024 e due il 20/03/2025, Terre Reggiane, Terre Reggiane e Lega. Quindi, ne abbiamo parlato diverse volte, la posizione direi che è nota e in tutti tre i casi, mi sono anche esposto rispetto al compito di presiedere la CTSS. Noi, peraltro, il luogo primario di quella discussione l'abbiamo svolto, un paio di mesi fa, proprio in questa sala, con la CTSS plenaria, quindi la presenza di tutti i sindaci, in cui il presidente della regione Michele De Pascale e l'Assessore Fabi sono venuti a discutere. In realtà, del loro mandato amministrativo verticale, in questo caso su la sanità; si è trattato anche, parzialmente, di

quell'argomento e, a valle poi della conclusione di quell'incontro, ci sono state anche le dichiarazioni a cui inizialmente facevate riferimento. Sono susseguiti anche incontri territoriali importanti, come Zarantonello descriveva bene prima, anche all'interno dello stesso Ufficio di Presidenza della CTSS e plenaria di CTSS, sulle quali posso confermare che assolutamente il viatico che si sono posti come territorio, ma che ci siamo posti come territorio provinciale e conferenza sociosanitaria, è appunto quello del percorso nascita, di tutto quello che succede prima, dopo e durante il parto. Su questo mi pare di poter dire che c'è un buon allineamento, sicuramente tra i sindaci e lo schema provinciale; mi pare di poter dire che lo è, anche rispetto all'Ausl, eppure rispetto a un'interlocuzione aperta decisamente molto interessante con la Regione. Siamo al punto in cui stiamo riempiendo di contenuti l'enunciazione, che anche voi credo abbiate riportato nel documento condiviso. Non posso negare che mi piacerebbe molto, spererei, auspicarei, ecco, che questo percorso potesse essere supportato anche da un documento condiviso. Ora io quel documento non l'ho, quindi non faccio la trattazione del può essere emendato oppure no. Io questo non lo posso fare. Chiedo ai capigruppo o comunque ai protagonisti, in questo caso se è possibile farlo in che modo, ditemelo voi e volentieri, se volete sospendiamo anche un minuto, ecco, per questa discussione fuori microfono, ecco, Pagliani”.

Pagliani Giuseppe, Consigliere del gruppo Terre Reggiane: “Ho dato un occhio adesso, non ce l'avevo prima, fuggacemente, a quel documento. Secondo me è perfettamente ricevibile in questo contesto. Dunque, se vogliamo velocemente fare due parole su quello, possiamo farlo. Non muore nessuno, se rimandiamo alla prossima, diciamo, occasione del Consiglio provinciale, semmai arriviamo già con il documento condiviso, non voglio per forza mettere delle bandiere, è più importante la battaglia che a noi sta cuore e alla gente che ci fa pressione anche sta cuore” ?

Fantinati Cristina, Capogruppo di Lega – Salvini Premier: “Io mi, diciamo, proponevo di inviare il testo alla Segretaria che magari poi lo condivide, lo inviate, non lo so, e lo controllate. Chiaramente va declinato, perché questo era il Consiglio dell'Unione Bassa Reggiana e comunque la parte, diciamo, dispositiva: si impegna il presidente dell'Unione Bassa Reggiana, in quel caso, ad attivarsi presso Regione Emilia-Romagna, Provincia di Reggio Emilia, CTSS, Ausl, al fine di riattivare con urgenza tutto il percorso nascita, noi intendiamo completo, da prima dopo, dell'ospedale di Guastalla, sospeso in periodo Covid e non più riaperto. Tutto ciò in coerenza, rispetto a ciò anche che era stato dichiarato dai sindaci dell'Unione Bassa Reggiana, magari questo può essere tolto perché riguardava la documentazione e le mozioni, e anche dalle dichiarazioni ufficiali dei consiglieri Carletti e Costa nel dicembre 2024, durante la visita ufficiale presso l'ospedale di Guastalla, in cui si prospettava la riapertura di tutto ciò che era stato sospeso in periodo Covid”.

Pagliani Giuseppe, Consigliere di Terre Reggiane: “Facciamo una cosa, io lo ritiro e lo ripresento, no? Così com'è, nell'attesa di uno collegato che vada a risolverlo”.

Zanni Giorgio, Presidente: “Ok, per me va bene. Per me non c'è problema. Se a questo punto, tanto consigliere Olmi, poi tiriamo le fila”.

Olmi Alberto, Capogruppo di Insieme per la Provincia di Reggio Emilia: “Ma, io credo che, l'intento principale sia, in modo rigoroso, la riflessione fatta a livello territoriale, in particolare a livello di Unione Bassa Reggiana, quindi con i tempi dovuti, riprendere quel lavoro e semmai appunto e esaminarlo in Consiglio Provinciale e, se c'è questa

intenzione, noi siamo favorevoli a esaminarlo e a presentare un testo comune”.

Pagliani Giuseppe, Consigliere del gruppo Terre Reggiane: “...audio incomprensibile...quando ci sarà il prossimo Consiglio per individuare un percorso alternativo, noi questo lo manteniamo vivo perché, mal che vada, noi facciamo votare questo. Ok? Questo rimane”.

Zanni Giorgio, Presidente: “Allora, prendiamo atto del rinvio, formalmente e così lo chiamiamo, il rinvio in modo tale che vada al prossimo all'ordine del giorno del prossimo Consiglio, che potrà essere eventualmente sostituito, in questo caso da un eventuale correlato che possa essere condiviso con tutti i gruppi. Considerato rinviato il punto quinto”.

ALLEGATI:

A) Testo Odg

Presidente della Provincia
F.to Zanni Giorgio

Segretario Generale
F.to Garuti Anna Lisa

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti.

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma